Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Giovedì, 16 settembre — **Numero 230**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 26: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 9 settembre 1915, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Calanna (Reggio Calabria).

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto con cui, in applicazione all'art. 2 del decreto Luogotenenziale 27 maggio u. s., n. 744, si prorogano di altri tre mesi i poteri del R. commissario di Calanna, non essendo possibile nell'attuale momento, pel fatto che molti elettori si trovano sotto le armi, procedere alle elezioni per la ricostituzione dell'Amministrazione ordinaria.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti il decreto Reale 10 dicembre 1914 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Calanna, in provincia di Reggio Calabria, e vennero conferiti al commissario straordinario i poteri del Consiglio comunale, il successivo R. decreto 11 marzo 1915 con cui il termine per la ricostituzione di detto Consiglio venne prorogato di tre mesi, nonchè il Nostro decreto 13 giugno col quale tale termine venne prorogato di altri tre mesi;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto 28 dicembre 1908, approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1201, e il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Calanna è prorogato di altri tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 9 settembre 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Luzzi (Cosenza)

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto, con cui, in applicazione dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale 27 maggio u. s., n. 744, si prorogano di altri tre mesi i poteri del R. commissario di Luzzi, non essendo possibile nell'attuale momento, stante i molti elettori che si trovano sotto le armi, procedere alle elezioni per la ricostituzione dell'amministrazione ordinaria.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti il R. decreto 4 marzo 1915 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Luzzi, in provincia di Cosenza, e il Nostro decreto 3 giugno con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del detto Consiglio;

Veduta la legge comunale e provinciale e il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Luzzi, è prorogato di altri tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale dell'11 giugno 1915:

Polcari Emilio, delegato di 3ª classe, è sospeso a tempo indeterminato dal grado e dallo stipendio (art. 52 testo unico, legge sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693).

Amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1915:

Bertagnoni comm. dott. Ettore, prefetto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 12.000).

Con R. decreto del 14 febbraio 1915:

Valle cav. dott. Zeffiro, vice prefetto, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avere compiuto più di 25 anni di servizio ed essendo divenuto, per infermità, inabile a continuarlo.

Con decreto Ministeriale del 10 luglio 1915:

Arinelli dott. Enzo, consigliere aggiunto, incaricato del servizio della leva militare del circondario di Foligno (L. 250).

Con R. decreto dell'8 luglio 1915:

Sinigaglia uff. dott. Achille, vice prefetto, nominato commissario straordinario per la disciolta Amministrazione comunale di Comacchio (Ferrara).

Con R. decreto del 15 luglio 1915:

Pirretti dott. Stefano, consigliere aggiunto, nominato commissario straordinario per la disciolta Amministrazione comunale di Lizzano in Belvedere (Bologna).

Con decreto Ministeriale del 10 luglio 1915:

Mazzacano rag. Francesco, ragioniere, incaricato del servizio della leva militare del circondario di Massa (L. 300).

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1915:

Dal Pian Luigi, applicato di 2ª classe, incaricato del servizio della leva militare nel circondario di Rovigo (L. 350).

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 30 maggio 1915:

Reinscrizione nel ruolo ai sensi del R. decreto 4 agosto 1913:
Rossi Aldo, delegato di 3ª classe

Con decreto Ministeriale del 2 luglio 1915:

Umana Antonino, applicato di 3ª classe ad Alghero, sospeso dallo stipendio per la durata di giorni quindici (art. 51 prime lettera *a* e *c* del vigente testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili).

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 6 maggio 1915:

Alunni di 1ª categoria, nominati consiglieri aggiunti di 5ª classe (L. 2000):
Vitelli dott. Giovanni — Giammichele dott. Florindo.

Con decreto Luogotenenziale del 4 luglio 1915:

Orrù dott. Gaetano, alunno di 1ª categoria, nominato consigliere aggiunto di 5ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 6 maggio 1915:

Alunni di 1ª categoria, nominati consiglieri aggiunti di 5ª classe (L. 2000):
Rodano dott. Adolfo — Cantarelli dott. Alessio — Cini dott. Pasquale — Grasso dott. Giovambattista — Villasanta dott. Carlo — Notarianni dott. Gregorio — Vacca dott. Arturo — Letta dottor Guido — Coppola dott. Francesco — Battiati dott. Francesco — Lamedica dott. Emilio — Caruso dott. Raffaele — Pietrantoni dott. Giuseppe — Bassi dott. Vincenzo — Fiume dottor Aleardo — Bracali dott. Elmo.

Con decreto Luogotenenziale del 4 luglio 1915:

Soprano dott. Domenico, consigliere aggiunto di 4ª classe, incaricato di esercitare le funzioni di consigliere presso la prefettura di Sondrio.

Pedone dott. Cesare, consigliere aggiunto di 2ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità.

Amministrazione di pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1915:

Attestato di merito speciale.

Montalbano cav. uff. Filippo, commissario di 2ª classe a Ravenna, per il servizio reso nell'interesse della punitiva giustizia, in occasione dell'ingente ed audace furto commesso la notte del 2 febbraio 1915, in Ravenna, in danno dell'orefice Battista Lugaresi ad opera di arditi malfattori, che furono tutti identificati, assicurati alla giustizia e condannati a rilevanti pene.
Morrone Luigi, delegato di 4ª classe, a Savigliano, id. id. id.

Con decreto Luogotenenziale del 24 giugno 1915:

Argentieri rag. Carlo, delegato di 2ª classe, nominato commissario di 3ª classe (L. 4500).

Con decreto Luogotenenziale del 27 giugno 1915:

Delegati e vice commissario nominati commissari di 3ª classe (L. 4500).
Calabrese rag. Andrea, delegato di 2ª classe.
Cocco cav. Sennen, id. id.
Lorito dott. Nicola, vice commissario di 2ª classe.
Angelucci cav. Ermanno, delegato di 3ª classe.
Giannini cav. dott. Galileo, id. id.
Guazzone cav. rag. Amilcare, id. id.
Giustiniani rag. Aldo, id. id.

Con decreto Ministeriale del 20 giugno 1915:

Delegati di 2ª classe promossi alla 1ª classe (L. 4000):
Donadio Luigi — Marsicano Francesco.

Delegati di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 3500):
Guglielmi Antonio Filippo — Cocco cav. Sennen — Cibelli Michele — Basso Gaetano — Pasi Emilio.

Delegati di 4ª classe promossi alla 3ª classe (L. 3000):
Jantaffi dott. Michele — Marin dott. Innocente — Rabboni Alessandro — Magrone Nicola — Lacertosa Ovidio — Van Varembergh dott. Pietro — Piccione Ulisse.

Taglialatela Nicola, delegato di 5ª classe promosso alla 4ª classe (L. 2500).

Con decreto Ministeriale del 24 giugno 1915:

Campanile cav. dott. Alfonso, commissario di 3ª classe promosso alla 2ª classe (L. 5000).
Pont Elia, delegato di 4ª classe promosso alla 3ª classe (L. 3000).

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1915:

Commissari di 2ª classe promossi alla 1ª classe (L. 6000).

Vallese cav. uff. dott. Paolo — Capozzi cav. Raffaele.
Commissari di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 5000).
Zicarelli cav. Giuseppe — Bagatta cav. Antonio — Panini-Finotti cav. Alessandro — Bertini cav. uff. Cesare.
Talamo cav. dott. Francesco, vice-commissario di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 4000).
Vicecommissari di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 3500):
Mars dott. Adolfo — Delicati dott. Cesare.
Amato dott. Emilio. vicecommissario di 5ª classe promosso alla 4ª classe (L. 2500).
Delegati di 2ª classe promossi alla 1ª classe (L. 4000).
Malinverni Giovanni — Rossi Antonio di Emilio.

Con decreto Luogotenenziale del 4 luglio 1915:

Rossi dott. not. Federico, delegato di 4ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 luglio 1915:

Laverde dott. Angelo Michele, delegato di 5ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto Luogotenenziale del 15 giugno 1915:

La Via dott. Giacomo, vice commissario di 4ª classe a Messina, conseguito il diploma di notaio presso la Corte di appello di Messina.

Con decreto Luogotenenziale del 24 giugno 1915:

Olivieri Emanuele, delegato di 3ª classe a Napoli, conseguita la laurea in giurisprudenza presso la Regia Università di Napoli.
Minicucci Cesare, id. di 4ª classe a Messina, conseguita la laurea in giurisprudenza presso la R. Università di Messina.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1915:

Aumento del 1° decimo sessennale.

Palomba Virginio, applicato di 1ª classe (L. 150 a completamento del decimo dovuto su L. 2500).

Applicati di 1ª classe (L. 250):

Rinaldi rag. Michele — Dalla Costa Gerolamo — Passerini Mattia — Presti Onofrio — Ziraldo Leonardo — Scalabrini Saverio — Gussio Giulio — Pertusio Matteo — Fabbroni Colto — Tedeschi Giuseppe — Martines Vincenzo — Longo Sebastiano — Troise Nestore — Desoindre Carlo — De Giorgio Pasquale — Ventura Luigi — Marzano Donato — Benvenuti Benvenuto — Fontebasso Isidoro — Dari Giovanni — Pesucci Giuseppe — Pilla Nicandro — Di Lorenzo Alfredo — De Sancti Giuseppe — Grimaldi Gio. Batta — Lelli Pietro — Faietti Giuseppe — De Tiberis Rodolfo — Amadori Antonio — Sabattini Emilio — Spinelli Arcangelo — De Conti Jacopo — Pagano Roberto — Rossi Paolo.
Caruso Francesco — Di Napoli Luigi fu Gennaro — Papucci Ranieri — Alba Alessandro — Simonetto Luigi — De Benedictis Domenico — Galeani Pietro — Russo Francesco — Sivori Giuseppe — De Lisi Giovanni — Cappelli Gennaro — Musumeci Vincenzo — Longhi Angelo — Scarano Carlo — Abenante Cesare — Abbate Rizzo Salvatore — Dugelli Pio.
Greco Vito — Mamone Capria Oreste — Montefusco Giovanni — Morino Luca Giuseppe — Salvo Michele — Italia Rocco — Agnano Giuseppe — Cimino Eugenio — Franchini Giuseppe — Provenza Domenico — Tufari Arturo — Orlando Tommaso — Montemagni Buonaccorso — Turini Giulio Cesare — Lanza Luigi — Rendani Beniamino — Cerruti Giuseppe — Montanari Gualtiero — Anedda Antonio.
Sepe Agnello — Evoli Antonio — Avallone Alessandro — Aspesi Luigi — Malagola dott. Domenico — Di Jorio Alfonso — Odeven Leopoldo — De Vena Giuseppe — Carulli Francesco — Cesarini Giuseppe — Sandoli Francesco — Mancuso Francesco — Selvaggio Celestino — Fattori Domenico — Finelli Rocco.
Menini Giuseppe — Postiglione Enrico — Berlingò Carlo — Guelfi Riccardo — Bove Arcangelo — Roselli Elvio — Bertini Leopoldo — Li Vigni Giuseppe — Borghi Ildebrando — Giannetti Salvatore — Bianca Pietro — Scalaberni Alessandro — Comiti Ambrogio — Ceresini Ezio — Campese Eleuterio — Palumbo Cardella Antonino — Negro Carmelo — Spagna Vincenzo — Calabrese Vittorio — Fasano Oronzo.
Gervino Annibale — Pappalardo Carmelo — Mazzoleni Galeazzo — Giorgi Alberto — Lombardi Raffaele — Selmi Paolo — Mirri Giuseppe — Galetto Giov. Battista — Branca Giovanni — Nicolai Attilio — Schiappa Nicola — Guarino Alfonso — Laghi Francesco — Oddone Antonio.
Grazioli Enrico — Mazzoni Giuseppe — Fariano Vittorio — Loi Luigi — Neri Ferruccio.

Applicati di 2ª classe a L. 200:

Arena Beniamino — Valeri Americo — Marangoni Ermanno — Minucci Luigi — Zaccariello Raffaele — Zari Antonio — Zucchetti Antonio — Salvi Emanuele — Romano Tommaso,

Landi Alberto — Rizza Giuseppe — Mancini Luigi — Caioli Caio — Modonesi Carlo — Simone Liborio — Marchi Mariano — Strazzeri Salvatore — Conti Lorenzo — Magri Pietro — Macina Gaetano — Cappa Salvatore — Aiello Maurizio — Cannizzaro Giuseppe.

Golini Umberto — Carbone Giuseppe — Salemi Vittorio — Vandelli Alfredo — Giufici Domenico — Gessi Oreste — Lalli Ettore — Accinni Mariano — Fazzari Milano — Leandri Ulisse — Pettè Domenico Antonio — Milani Alteo Miceli ragionieri Luigi — Perotti Romeo — Müller Ludovico — Idà Domenico — Crucillà Rosario — Pellitteri Giuseppe — Attanasio Alfredo — Di Stefano Antonino — Iossa Alfredo — Buffa Giuseppe.

Cannata Domenico — Rozzera Alfonso — Arcati Carlo — Severini Augusto — Pennacchietti Guido — Aloi Vitale — Franchini Celso — Morroni Emilio — Leofreddi Augusto — Gagliano Achille — Longo Luigi — Caratozzolo Alfonso — Venturini Giuseppe — Rossi Francesco — Lera Achille.

Restivo Giovanni — Urso Giuseppe — Torriani Ettore — Pericoli Amedeo — Ottavi Teodoro — Capini Guglielmo — Mascolini Silvio — Gozzi Anselmo — Romeo Francesco Paolo — Panachia Eugenio — Marincola Tommaso — Cuomo Pasquale — Grana Antonio — Olivieri prof. Arnaldo — Gregorio Giovanni — De Fecondo Leopoldo — Peter Costanzo — Teramo Antonino — Filogamo Pietro — Pagano Luigi — Porzio Oreste.

Tripodi Antonio — Cioffi Francesco — Russo Salvatore — Rubulotta Diodoro — Corbo Pasquale — Elia Enrico — Grammatico Alessandro — Salerno Alberto — Americo Angelo — Tropea Tommaso — Bonino Alcibiade Fasanari Michele — Pagliari Enrico — Nunziante Luigi — Muratori Girolamo.

Giansiracusa Luigi — Preti Antonio — Pellizzari Giovanni — Recco Remo — Bachieca Napoleone — Marchioni Pietro — Costanzo Francesco — Filippone Vincenzo — Petrella Vincenzo — Falciatore Costantino — De Feo Carmine — Mellino Nicola.

Applicati di 3ª classe (L. 150):

Soleti Fernando — Corrado Emanuele — Guzzardi Alessandro.

Cuppi Eutimio — Prò Alberto — Mauro Salvatore — Caramanica Giuseppe — Volpini Alfredo — Caruso Bruno — Marangoni Erberto — Labricciosa Giulio — Cini Enrico — Lorenzi Umberto — Spada Giulio Egidio — Ciacci Ettore — Bacci Ettore — Lerro Giovanni — Senese Domenico.

Caprioli Leonardo — Baseggio Conrado Guido — Posani Giovanni — Pacifico Raffaele — Musmeci-Patanè Salvatore — Angelucci Filippo — Aloisi Odoacre — Celauro Emanuele — Corsini Giuseppe — Sabatino Federico — Chieco Leonardo — Giuseppetti Giovanni — Marincola Guglielmo — Ferrari Francesco — Grazzini Nicolino — Pilotti Luigi — Erario Vincenzo — Erzen Pietro — Gasperoni Luigi — Glori Francesco.

Materozzoli Alberto — Caprara Francesco — Calandra Di Roccolino Enrico — Rossi Dino — Fabio Domenico — Riccardi Gennaro — Pischedda Leonardo — Melani Averardo — De Stefano Filippo — Mesiti Michele — Russo Eugenio — Poncia Silvano — Francese Ferdinando — Della Mura Gerardo — Repollino Alfredo — Boccolini Ferdinando.

Carnazza Giuseppe — Ramadoro Umberto — Rotelli Luigi — Carta Antonio — Nasta Olindo — Vaccari Renato — Colantoni Ugo — Esposito Ciro — Balduino Giuseppe — Grechi Domenico — Di Furia Alfonso — Ferrante Giuseppe — Amadei Francesco — Orsini Stefano — Scalaberni Michele — Canzano Vincenzo — D'Amico Alberto — D'Alessio Alberto — Motta Franco — Benini Giacomo.

Loqui Emilio — Tortorelli Giovanni — Gurgone Alfio — Fulghignoni Pasquale — Leguazzi Felice — Lo Porto Giuseppe — Bruno Vincenzo.

Con decreto Ministeriale del 20 giugno 1915:

Gavello Benedetto, archivista di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 3500).

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1915:

Galantari Giuseppe, archivista di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 3500).

Valeri Americo, applicato di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 2500).

Con decreto Ministeriale del 20 giugno 1915:

Maiorana Leone Serafino Ignazio, applicato di 3ª classe promosso alla 2ª classe (L. 2000).

Con decreto Ministeriale del 24 giugno 1915:

Soleti cav. Fernando, applicato di 3ª classe promosso alla 2ª classe (L. 2000).

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1915:

Applicati di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 2000):

Corrado Emanuele — Guzzardi Alessandro.

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1915:

Aumento del 1° decimo sessennale.

Bernardoni cav. rag. Giovanni Enrico, primo ragioniere di 1ª classe (L. 450).

Rogari rag. Luigi, ragioniere di 1ª classe (L. 350).

Matacotta rag. Alfredo, id. id. (L. 350).

Amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale del 20 giugno 1915:

Consiglieri di 2ª classe promossi alla 1ª classe (L. 7000):

D'Ancora nob. cav. dott. Paolo — Calcagno cav. dott. Eugenio.

Consiglieri di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 6000):

Fea cav. dott. Giuseppe — Iardini cav. avv. Vittorio.

Consiglieri di 4ª classe promossi alla 3ª classe (L. 5000):

Menaldi cav. dott. Felice — Mancini dott. Giuseppe.

Con R. decreto del 23 maggio 1915:

Attardi dott. Luigi, alunno di 1ª categoria nominato consigliere aggiunto di 5ª classe (L. 2000).

Con decreto Luogotenenziale del 3 giugno 1915:

Alunni di 1ª categoria nominati consiglieri aggiunti di 5ª classe (L. 2000):

Colombo dott. Ciro — Tedeschi dott. Francesco.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1915:

Aumento del 1° decimo sessennale.

D'Agostino dott. Carmelo, consigliere aggiunto di 2ª classe (L. 350).

Capo avv. Michele, id. id. (L. 350).

Campanelli dott. Domenico, id. id. (L. 350).

Molfese dott. Diego, id. di 3ª classe (L. 300).

Rodriguez dott. Ferdinando, id. id. (L. 300).

Menini dott. Ermigio, id. id. (L. 300).

Accardi dott. Luigi, id. di 4ª classe (L. 250).

Con decreto Luogotenenziale del 19 luglio 1915:

Perricone dott. Ferdinando, consigliere aggiunto di 2ª classe, incaricato di esercitare le funzioni di consigliere presso la prefettura di Messina.

Luisi dott. Vincenzo, consigliere di 4ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità.

Camera De Asarta dott. Carlo Emanuele, consigliere aggiunto di 1ª classe, id. id.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1915:

Aumento del 1° decimo sessennale.

Ingicco rag. Paolo, ragioniere di 3ª classe (L. 250).

Con decreto Luogotenenziale dell'8 luglio 1915:

Carnesecchi cav. rag. Donato, ragioniere capo di 2ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità.

Con decreto ministeriale del 27 marzo 1915:

Aumento del 1° decimo sessennale.

Mazzetti Domenico, applicato di 3ª classe (L. 95 sino al 30 giugno 1915 e L. 150 dal 1° luglio successivo).

Antuoni Enrico, applicato di 3ª classe (L. 95 sino al 30 giugno 1915 e L. 150 dal 1° luglio successivo).

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1915:

Aumento del 1° decimo sessennale.

Brancati Giuseppe, applicato di 1ª classe (L. 250).
Castelli Filippo, id. id. (L. 250).

Con decreto Luogotenenziale del 4 luglio 1915:

Ena dott. Francesco, delegato di 3ª classe nominato commissario di 3ª classe (L. 4500).

Con decreto Luogotenenziale del 19 luglio 1915:

Cavallo comm. dott. Eduardo, ispettore generale di 2ª classe nominato questore di 2ª classe (L. 7000).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Luogotenenziale dell' 8 luglio 1915, registrato alla Corte dei conti il 20 agosto 1915:

Marchese Marcello Nicolò Emilio, applicato di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è collocato a riposo, a sua domanda, per infermità.

Direzione generale del Fondo per il culto.

Con decreto Ministeriale del 15 agosto 1915, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1915:

Paladino dott. Nunzio, segretario di 2ª classe nella Direzione generale suddetta, è collocato in aspettativa per motivi di salute per un periodo di tre mesi.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 5 luglio 1915, registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 1915:

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria.

Dal 1° aprile 1915:

Civiletti cav. Michelangelo, consigliere della Corte di appello di Roma.
Balbiani cav. Eugenio, id. id. di Bologna.
Balbis cav. Giuseppe, presidente del tribunale di Alessandria.

Dal 1° maggio 1915:

Tinti cav. Teodoro, consigliere della Corte d'appello di Venezia.
Ferrari comm. Manfredo, consigliere di Corte d'appello, incaricato della istruzione dei processi penali presso il tribunale di Bologna.

Dal 1° giugno 1915:

Olivotti cav. Antonio, presidente del tribunale di Caltagirone.
Forgione cav. Giulio, consigliere della Corte d'appello di Trani.
Di Stasio cav. Guglielmo, id. id. di Palermo.
Toschi cav. Alfonso, procuratore del Re presso il tribunale di Verona.

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria.

Dal 1° aprile 1915:

Giorgetti cav. Emilio, procuratore del Re presso il tribunale di San Miniato.
Monda cav. Luigi, presidente del tribunale di Sciacca.
Criscuoli cav. Gabriele, procuratore del Re presso il tribunale di Lecce.
Casella cav. Emilio, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Macerata, applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Roma.
Bellabarba cav. Espartero, consigliere della Corte di appello di Messina.

Dal 1° maggio 1915:

Vescovi cav. Vincenzo, presidente del tribunale di Livorno.
Dogliotti cav. Marcellino, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Genova.

Con decreto Luogotenenziale del 5 agosto 1915:

D'Agostini cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è tramutato a Larino.

Meneghini cav. Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Ravenna, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è nominato consigliere della Corte d'appello di Messina.

Sergio cav. Nestore, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, incaricato della istruzione dei processi penali, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana.

Baeri cav. Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catania, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sciacca.

Bordignon cav. Gustavo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bologna, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria.

Con decreto Luogotenenziale del 2 settembre 1915:

Martinelli cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale di Corte di appello, in aspettativa per causa d'infermità, è richiamato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per un mese.

Cano-Serra Giuseppe, giudice di 1ª categoria, in aspettativa d'ufficio per infermità, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte d'appello.

Martini Giulio Giovanni, giudice di 1ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Govone, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte d'appello.

Campus-Campus Giovanni Antonio, sostituto procuratore del Re di 1ª categoria presso il tribunale di Lucera, è a sua domanda, collocato a riposo per infermità.

Sacerdoti Vittorio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Collagna, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Argenta.

Lanna Paolo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di San Sepolcro, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Trentola.

Ferola Raffaele, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Gallina, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Brienza.

Massimilla Francesco, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Rose, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per mesi due.

Biondi Roberto, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Santa Vittoria in Matenano, in aspettativa, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per altri tre mesi.

(Continua).

MINISTERO DELLA MARINA = Direzione generale della marina mercantile

Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911, n. 745

Esercizio 1914-915

I. - Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati in corso di costruzione o da costruirsi *dichiarati al 1° settembre 1915.*

N. d'ordine	DATA della dichiarazione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	Stazza lorda — Tonnellate	CANTIERE E COSTRUTTORE
			Navi a vapore ecc. a scafo metallico.		
1	31 maggio	1913	N. 5 (Giacomo).	150	Voltri (Cantiere Nattino).
2	4 settembre	»	» 630	32	Livorno (Cantieri marittimi e fluviali)
3	11 id.	»	» 631	32	Id. (id.).
4	30 dicembre	»	» 63	4.500	Palermo (Cantieri navali riuniti).
5	27 febbraio	1914	» 637	48	Livorno (Cantieri marittimi e fluviali).
6	27 id.	»	» 638	48	Id. id. id.
7	28 id.	»	» 175	20.000	Sestri Ponente (Gio. Ansaldo e C.).
8	29 maggio	»	» 66	10.500	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
9	2 giugno	»	» 109	10.000	Muggiano (Fiat San Giorgio).
10	22 id.	»	» 64	2.950	Ancona (Cantieri navali riuniti).
11	9 luglio	»	» 110	10.000	Muggiano (Fiat San Giorgio).
12	18 novembre	»	» 81 (37)	45	Venezia (Vianello Moro Sartori e C.).
13	5 dicembre	»	» 278	5.600	Sestri Ponente (N. Odero fu Aless. e C.°)
14	12 gennaio	1915	» 51	5 570	Cornigliano (Cantiere Officine Savoia).
15	22 febbraio	»	Burana (draga)	80	Treviso (Soc. veneta di costruzioni mecc. e fonderia).
16	24 id.	»	Bonifica Renana (draga)	78	Chioggia (Cantiere Poli) (ing. Rodolfo Poli).
17	24 id.	»	N. 38	55	Venezia (S. A. V. I. N. E. M.)
18	24 id.	»	» 39	55	Id. (id.)
19	24 id.	»	» 40	55	Id. (id.)
20	25 id.	»	» 41	55	Id. (id.)
21	8 aprile	»	» 31 (Nanan)	25	Sampierdarena (Officine S. Bacigalupo e C°.).
22	16 id.	»	» 67	5.600	Ancona (Cantieri navali riuniti)
23	3 maggio	»	» 68	5.600	Id. (id)
24	10 id.	»	» 279	5.600	Sestri Ponente (N. Odero e C.)
25	12 id.	»	Gonzaga (draga)	22	Treviso (Soc. veneta di costruzioni mecc. e fonderia)
26	19 id.	»	» 69	5.600	Ancona (Cantieri navali riuniti).
27	12 agosto	»	» 69	5.500	Palermo (id.)
28	13 id.	»	Villa Cortese	80	Taranto (Cantiere navale Franco Tosi).
			Totale . . .	97.880	
			Rimorchiatori pontati e draghe in legno.		
			N. 12 rimorchiatori di piccolo tonnellaggio . . . 461 » 1 draga (Nuova Piave) 32	493	
			Totale generale . . .	98.373	

II. - Navi a scafo metallico e rimorchiatori pontati già costruiti o in corso di allestimento.

Navi a vapore ecc. per le quali sono già stati liquidati i compensi dal 1° agosto al 1° settembre 1915.	N.	4	Tonn.	204
Idem durante gli esercizi 1911-912, 1912-913, 1913-914, 1914-915	»	92	»	98.931
Navi a vapore ecc. già varate per le quali non sono stati ancora liquidati i compensi	»	41	»	15.299
Totale navi	N.	137	Tonn.	114.484

Il direttore generale: BRUNO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 35, dal 30 agosto al 5 settembre 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Bari*	Altamura	Gioia do Coll	equina	1
	»	Bari	Bitritto	bovina	1
	»	»	Id.	caprina	1
	Brescia	Breno	Pisogne	bovina	1
	»	Brescia	Brescia	»	1
	»	»	Capriano al Colle	»	1
	»	»	Irma	»	1
	»	»	Iseo	»	2
	»	Verolanuova	Cigole	»	1
	Cagliari	Oristano	Magoro	»	1
	Campobasso	Isernia	Pozzilli	caprina	4
	»	»	Venafro	»	1
	Caserta	Caserta	Pastorana	bovina	1
	Cuneo	Cuneo	Busca	»	1
	»	»	Cuneo	»	1
	Foggia	Foggia	Alberona	»	1
	»	San Severo	San Marco in Lamis	»	1
	»	»	Carlantino	»	1
	Forlì	Rimini	Montefiorito	»	1
	Macerata	Camerino	Gagliole	»	1
	Napoli	Castellammare di S.	Castellammare di Stabia	»	1
	Novara	Biella	Castelletto Cervo	»	1
	»	Domodossola	Domodossola	»	1
	»	Novara	Terdobbiate	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Perugia	Terni	Stroncone	equina	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Rio Saliceto	bovina	1
	Roma	Roma	Roma	»	3
	»	Viterbo	Ronciglione	»	1
	Sassari	Nuoro	Orani	»	1
	»	»	Id.	equina	1
	Torino	Torino	Piossasco	bovina	1
	»	»	Torino	»	1
					39

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Acqui	bovina	1
	»	»	Nizza	»	1
	»	Alessandri	Alessandria	»	2
	»		Boscomarengo	»	1
	»	»	Cerro T.	»	5
	»	Casale M.	Colcavagno	»	1
	»	Novi Ligure	Arquata	»	3
	»	»	Silvano	»	1
	»	Tortona	Tortona	»	3
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	10
	»	»	Bucine	»	1
	»	»	Castiglion Fibocchi	»	1
	»	»	Laterina	»	1
	»	»	Marciano	»	2
	»	»	Montevarchi	»	3
	Belluno	Belluno	Belluno	»	31
	»	»	Roccapietore	»	3
	»	»	Sedico	»	5
	»	»	Trichiana	»	1
	»	»	Falcade	»	1
	»	»	Selva	»	1
	»	»	Longarone	»	3
	»	Feltre	Feltre	»	38
	»	»	Pedavena	»	4
	»	»	Arsiè	»	20
	»	»	Fonzaso	»	5
	»	»	San Gregorio nelle Alpi	»	7
	»	»	Santa Giustina	»	12
	»		Sovramonte	»	9
	»	Pieve di Cadore	Pieve di Cadore	»	
	»	»	San Nicolò	»	10
	»	»	Santo Stefano di Cadore	»	26
	»	»	San Vito Cadore	»	10
	»	»	Perarolo	»	1
	»	»	Comelico Superiore	»	2
	»	»	San Pietro Cadore	»	3
	»	»	Borca	»	6
	»	»	Danta	»	5
	»	»	Lozzo Cadore	»	5
	Bergamo	Bergamo	Alzano Sopra	»	2
	»	»	Bedulita	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Bottanuco	bovina	5
	»	»	Carona	»	2
	»	»	Chiuduno	»	1
	»	»	Grumello del Monte	»	1
	»	»	Luzzana	»	3
	»	»	Mazzoleni	»	1
	»	»	Nembro	»	4
	»	»	Nese	»	1
	»	»	Redona	»	2
	»	»	Rotafuori	»	1
	»	»	Tagliuno	»	4
	»	»	Telgate	»	2
	»	»	Terno d'Isola	»	1
	»	»	Terre Boldone	bov. e su.	4
	»	»	Valsecca	bovina	1
	»	»	Valtesse	»	3
	»	Clusone	Premolo	fessipede	1
	»	Treviglio	Antegnate	bovina	1
	»	»	Arcene	»	3
	»	»	Calcio	»	2
	»	»	Caravaggio	»	2
	»	»	Casirate	»	2
	»	»	Ghisalba	»	1
	»	»	Osio Sopra	»	1
	»	»	Spirano	»	1
	»	»	Treviglio	»	12
	»	»	Urgnano	»	2
	Bologna	Bologna	Bologna	»	14
	»	»	Castelfranco Emilia	»	4
	»	»	Castelmaggiore	»	4
	»	»	Castenaso	»	1
	»	»	Crespellano	»	1
	»	»	Crevalcore	»	3
	»	»	Granarolo	»	4
	»	»	Minerbio	»	1
	»	»	Monte San Pietro	»	2
	»	»	Monteveglio	»	1
	»	»	Ozzano	»	1
	»	»	Pianoro	»	1
	»	»	Sala Bolognese	suina	1
	»	»	San Lazzaro di Savena	bovina	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Zola Predosa	bovina	2
	»	Imola	Medicina	»	1
	»	»	Castelguelfo B.	»	1
	»	Vergato	Castel di Casio	»	4
	Bres ia	Breno	Cevo	»	7
	»	»	Cortenedolo	»	2
	»	»	Edolo	»	6
	»	»	Incudine	»	5
	»	»	Malegno	»	2
	»	»	Mu	»	4
	»	»	Pisogne	»	13
	»	»	Pontagna	»	6
	»	»	Saviore	»	4
	»	»	Sellero	»	1
	»	»	Sonico	»	20
	»	»	Temù	»	8
	»	»	Vione	»	1
	»	Brescia	Brescia	»	2
	»	»	Bedizzole	»	6
	»	»	Borgosatollo	»	5
	»	»	Caino	»	1
	»	»	Caionvico	»	4
	»	»	Calcinato	»	2
	»	»	Calvisano	»	8
	»	»	Carpenedolo	»	6
	»	»	Castenedolo	»	1
	»	»	Desenzano sul Lago	»	2
	»	»	Ghedi	»	6
	»	»	Gussago	»	1
	»	»	Irma	»	1
	»	»	Isorella	»	5
	»	»	Lonato	»	4
	»	»	Manerbio	»	3
	»	»	Montichiari	»	8
	»	»	Nave	»	1
	»	»	Nuvolera	»	1
	»	»	Provezze	»	1
	»	»	Rozzato	»	2
	»	»	Rivoltella	»	1
	»	»	Rodengo	»	1
	»	»	Roncadelle	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Sermione	bovina	3
	»	»	Sant'Eufemia	»	1
	»	»	Torbole Casaglio	»	5
	»	»	Travagliato	»	1
	»	»	Berzo Demo	»	1
	»	Chiari	Chiari	»	20
	»	»	Cazzago	»	1
	»	»	Ceccaglio	»	2
	»	»	Roccafranca	»	1
	»	»	Rovato	»	7
	»	Salò	Salò	»	2
	»	»	Agnosine	»	7
	»	»	Gardone	»	2
	»	»	Odolo	»	1
	»	»	Sabbio Chiese	»	10
	»	»	San Felice Scov.	»	1
	»	»	Soprazocco	»	2
	»	»	Villanova	»	3
	»	»	Vobarno	»	3
	»	Verolanuova	Verolanuova	»	2
	»	»	Alfianello	»	3
	»	»	Gambara	»	4
	»	»	Gottolengo	»	3
	»	»	Leno	»	4
	»	»	Milzano	»	2
	»	»	Milzanello	»	1
	»	»	Verolavecchia	»	2
	Como	Lecco	Barzanò	»	1
	»	»	Caslino d'Erba	»	2
	»	»	Castelmarte	»	2
	»	»	Longone al Segrino	»	5
	»	»	Nava	»	2
	»	»	Oriano B.	»	15
	»	»	Osnago	»	2
	»	»	Penzano	»	2
	»	»	Valmadrera	»	3
	»	Varese	Barzola	»	4
	»	»	Angera	»	2
	»	»	Cadrezzate	»	3
	»	»	Cocquio	»	2
	»	»	Varano Borghi	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Varese	Osmate Lentate	bovina	2
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	9
	»	»	Gussola	»	3
	»	»	Martignano Po	»	4
	»	»	Scandolara R.	»	1
	»	»	San Martino del Lago	»	1
	»	»	Solarolo R.	»	1
	»	»	Spineda	»	5
	»	»	Tornata.	»	3
	»	Crema	Capralba	»	1
	»	»	Casaletto	»	1
	»	»	Torlino	»	1
	»	»	Paudino	»	1
	»	»	Vailate	»	3
	»	»	Trescore	»	3
	»	Cremona	Cremona	»	1
	»	»	Cà d'Andrea	»	2
	»	»	Cingia de' Botti	»	1
	»	»	Derovere	»	1
	»	»	Due Miglia	»	2
	»	»	Isola Dovarese	»	1
	»	»	Motta Baluffi	»	1
	»	»	Pizzighettone	»	4
	»	»	Pievo Delmona	»	1
	»	»	Pozzaglio	»	2
	»	»	Robecco.	»	1
	»	»	Sospiro	»	1
	»	»	Spinadesco	»	1
	Cuneo	Alba	Cossano B	»	1
	»	»	Novello.	»	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1
	Firenze	Firenze	Campi Bisenzio	»	1
	»	»	Casellina e Torri	»	3
	»	Pistoia	Larciano	»	1
	»	»	Pistoia	»	
	»	San Miniato	Castelfranco di Sotto	»	1
	»	»	Empoli	»	1
	»	»	Vinci.	»	1
	Genova	Albenga	Bardineto	»	
	»	»	Calizzano	»	
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	»	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Grosseto*	Grosseto	Cinigiano	suina	12
	»	»	Id.	ovina	13
	Lucca	Lucca	Altopascio	bovina	1
	»	»	Capannori	»	1
	»	»	Forte dei Marmi	»	2
	»	»	Lucca	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	5
	»	»	Serravezza	»	1
	Mantova	Asola	Ceresara	»	1
	»	Bozzolo	Rivarolo M.	»	1
	»	Mantova	Marmirolo	»	1
	»	»	Porto Mantovano	»	7
	»	Viadana	Dosolo	»	1
	»	»	Sabbioneta	»	1
	»	»	Viadana	»	1
	Massa e Carrara	Castelnuovo di G.	Giuncugnano	»	8
	»	»	Piazza al Serchio	bov. e ov.	4
	»	»	Sillano	ovina	1
	»	»	Villa Collemandina	bovina	6
	»	Massa	Fosdinovo	»	2
	»	»	Licciana	»	8
	»	»	Massa	»	1
	»	»	Tresana	»	2
	»	Pontremoli	Filattiera	»	4
	»	»	Mulazzo	»	2
	»	»	Villafranca L.	»	6
	Messina	Messina	Milazzo	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1
	»	»	Gaggiano	»	2
	»	Lodi	Bertonico	»	1
	»	»	Borghetto	»	1
	»	»	Codogno	»	1
	»	»	Comazzo	»	2
	»	»	Galgagnano	»	1
	»	»	Lodi	»	1
	»	»	Montanaso	»	2
	»	»	Mulazzano	»	1
	»	»	Sant'Angelo	»	1
	»	Milano	Cassano A.	»	2
	»	»	Cernusco	»	1
	»	»	Inzago	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Segrate	bovina	1
	»	»	Setta a	»	1
	»	Monza	Besana	»	1
	»	»	Carate	»	1
	»	»	Concorezzo	»	1
	»	»	Muggiò	»	2
	»	»	Renate	»	1
	»	»	Roncello	»	1
	»	»	Triuggio	»	1
	»	»	Vedano	»	2
	Modena	Modena	Campogalliano	»	2
	»	»	Castelnuovo R.	»	2
	»	»	Modena	»	4
	»	»	Ravarino	»	4
	Novara	Biella	Sordevolo	»	1
	Padova	Campo San Piero	Borgoricco	»	1
	»	Monselice	Monselice	»	1
	»	Padova	Padova	»	2
	»	»	Vigonza	»	
	»	Piove di Sacco	Piove di Sacco	»	1
	Parma	Borgo San Donnino	Polesine P.	»	9
	»	Borgotaro	Albareto	»	10
	»	Parma	Colorno	»	15
	»	»	Golese	»	3
	»	»	San Lazzaro	»	3
	»	»	San Pancrazio	»	15
	»	»	Sorbolo	»	10
	Pavia	Mortara	Robbio	»	1
	»	»	Vigevano	»	1
	»	Pavia	Battuda	»	2
	»	»	Chignolo Po	»	1
	»	»	Genzone	»	3
	»	»	Lardirago	»	1
	»	»	Monticelli	»	2
	»	»	Pavia	»	3
	»	»	Vistarino	»	1
	»	Voghera	Cerana	»	2
	»	»	Retorbido	»	1
	Piacenza	**Fiorenzuola**	Alseno	»	5
	»		Carpaneto	»	1
	»	»	Fiorenzuola	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Fiorenzuola	San Pietro in Cerro	bovina	4
	»	»	Villanova	»	8
	»	Piacenza	Borgonovo	»	1
	»	»	Calendasco	»	1
	»	»	Caorso	»	1
	»	»	Castelvetro	»	3
	»	»	Gragnano	»	1
	»	»	Monticelli	»	4
	»	»	Piacenza	»	2
	»	»	Pontenure	»	3
	»	»	Rivergaro	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	2
	Pisa	Pisa	Bientina	»	3
	»	»	Buti	»	7
	»	»	Calcinaia	»	2
	»	»	Collesalvetti	»	1
	Ravenna	Lugo	Fusignano	»	1
	»	»	Lugo	»	3
	Reggio Emilia	Guastalla	Boretto	»	4
	»	Reggio Emilia	Baisio	»	4
	»	»	Busana	»	11
	»	»	Carpineti	»	1
	»	»	Casalgrande	»	2
	»	»	Castellarano	»	6
	»	»	Ligonchio	»	5
	»	»	Reggio Emilia	»	2
	»	»	Scandiano	»	6
	»	»	Vezzano sul Crostolo	»	1
	»	»	Viano	»	2
	Siena	Siena	Gaiole	»	1
	Sondrio	Sondrio	Livigno	»	1
	»	»	Teglio	»	6
	»	»	Valdidentro	»	5
	Torino	Aosta	St. Rhomy	»	1
	Treviso	Conegliano	Mareno di Piave	»	1
	»	Montebelluna	Volpago	»	1
	»	Treviso	Mogliano Veneto	»	4
	»	»	Monastier	»	1
	»	Valdobbiadene	San Pietro di Barbozza	»	1
	»	»	Sernaglia	bov. suin.	6
	»	Vittorio	Cappella Maggiore	bovina	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Vittorio	Colle Umberto	bovina	1
	Udine	Cividale	Attimis	»	1
	»	»	Buttrio	»	9
	»	»	Cividale	»	4
	»	»	Corno di Rosazzo	»	10
	»	»	Ipplis	»	1
	»	»	Manzano	»	5
	»	»	Prem orico	»	1
	»	»	Povoletto	»	3
	»	»	Prepotto	»	14
	»	»	Remansacco	»	3
	»	»	San Giovanni Manzano	»	19
	»	»	San Pietro al Natisone	»	1
	»	»	Torreano	»	2
	»	Pordenone	Azzano Decimo	»	21
	»	»	Brugnera	»	1
	»	»	Caneva	»	1
	»	»	Cordenons	»	22
	»	»	Fontanafredda	»	1
	»	»	Maniago	»	1
	»	»	Pasian di Prato	»	1
	»	»	Porcia	»	1
	»	»	Pordenone	»	4
	»	»	Prata	»	3
	»	»	Sacile	»	3
	»	»	Zoppola	»	1
	»	Tolmezzo	Amaro	»	7
	»	»	Arta	»	1
	»	»	Cavazzo Carnico	»	8
	»	»	Moggio Udinese	»	1
	»	»	Paularo	»	1
	»	»	Paluzza	»	20
	»	»	Raveo	»	3
	»	»	Ravascletto	»	2
	»	»	Prato Carnico	»	1
	»	»	Resciutta	»	1
	»	»	Resia	»	1
	»	»	Rigolato	»	1
	»	»	Tolmezzo	»	23
	»	»	Villa Santina	»	1
	»	Udine	Bagnaria Ausa	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Udine	Bertiolo	bovina	3
	»	»	Bicinicco	»	9
	»	»	Buia	»	1
	»	»	Cam oformido	»	6
	»	»	Casarsa	»	1
	»	»	Castions	»	6
	»	»	Codr oipo	»	1
	»	»	Carlino	»	15
	»	»	Cordovado	»	4
	»	»	Gonars	»	22
	»	»	Latisana	»	2
	»	»	Lestizza	»	4
	»	»	Maiano	»	3
	»	»	Muzzana	»	2
	»	»	Mugnano in Riviera	»	1
	»	»	Mortegliano	»	1
	»	»	Palmanova	»	72
	»	»	Pavia d'Udine	»	18
	»	»	Osoppo	»	44
	»	»	Pocenia	»	1
	»	»	Porpetto	»	24
	»	»	Pozzuolo	»	1
	»	»	Pradomano	»	2
	»	»	Precenicco	»	1
	»	»	Rivolto	»	4
	»	»	Ronchis	»	7
	»	»	San Daniele	»	4
	»	»	San Giorgio Nogaro	»	28
	»	»	San Giorgio Richinvelda	»	2
	»	»	Santa Maria la Longa	»	18
	»	»	San Martino al Tagliamento	»	1
	»	»	Spilimbergo	»	10
	»	»	Tolmezzo	»	1
	»	»	Tarcento	»	2
	»	»	Trivignano	»	14
	»	»	Udine	»	12
	»	»	Varmo	»	1
	»	»	Valvasone	»	1
	»	»	Venzone	»	1
	Venezia	Venezia	Camponogara	»	1
	»	»	Mestre	»	41

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	Venezia	Mira	bovina	9
	»	»	Portogruaro	»	18
	»	»	Pramaggiore	»	1
	»	»	San Donà di Piave	»	1
	»	»	San Michele al Tagliamento	»	13
	Verona	Caprino	Rivoli	»	2
	»	Isola della Scala	Trevenzuolo	»	1
	»	Legnago	Legnago	»	1
	»	Sambonifacio	Sambonifacio	»	1
	»	San Pietro Incar.	Breonio	»	4
	»	»	Dolcè	»	1
	»	»	Prun	»	3
	»	Verona	San Martino B. A.	»	1
	»	»	Verona	»	1
	»	Villafranca	Villafranca	»	9
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	3
	»	»	Lusiana	»	1
	»	Barbarano	Sossano	»	4
	»	Bassano	Valstagna	»	2
	»	Lonigo	Orgiano	»	1
	»	»	Poiana Maggiore	»	1
	»	Schio	Malo	»	1
	»	»	Piovene	»	3
	»	»	Santorso	»	2
	»	»	Valli dei signori	»	1
	»	Thiene	Lugo	»	1
	»	»	Thiene	»	1
	»	»	Villaverla	»	1
	»	»	Zanè	»	2
	»	»	Zugliano	»	1
	»	Vicenza	Altavilla	»	1
	»	»	Arcugnano	»	1
	»	»	Caldogno	»	2
	»	»	Costabissara	»	5
	»	»	Isola Vicentina	»	3
	»	»	Quinto	»	1
	»	»	Sovizzo	»	1
	»	»	Vicenza	»	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	2
	»	»	Belvedere Ostrense	—	8
	»	»	Iesi	—	1
	»	»	Falconara M.	—	1
	»	»	Maiolati	—	2
	»	»	Montecarotto	—	2
	»	»	Ostra	—	8
	»	»	Ostra Vetere	—	3
	»	»	San Marcello	—	7
	»	»	Serra dei Conti	—	1
	Aquila	Aquila	Navelli	—	4
	»	»	Rocca di Cambio	—	11
	»	»	Roccadimezzo	—	5
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	—	5
	»	Sulmona	Alfedena	—	26
	»	»	Pratola Peligna	—	1
	»	»	Castel di Sangro	—	4
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	16
	»	»	Arezzo	—	2
	»	»	Bucine	—	14
		»	Capolona	—	7
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	1
	»	»	Civitella	—	3
	»	»	Cortona	—	76
	»	»	Foiano	—	4
	»	»	Lucigna o	—	5
	»	»	Monte San Savino	—	27
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	13
	»	»	Montevarchi	—	2
	»	»	Pieve Santo Stefano	—	16
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Arquata	—	15
	»	»	Ascoli	—	6
	»	»	Castorano	—	4
	»	»	Colli del Tronto	—	2
	»	»	Montemonaco	—	10
	»	»	Offida	—	1
	»	»	Roccafluvione	—	69
	»	»	Venarotta	—	8
	»	Fermo	Fermo	—	2
	»	»	Monsampietro Morico	—	3
	»	»	Sant'Elpidio	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Avellino*	Avellino	Chiusano di San Domenico	—	4
	»	Sant'Angelo dei L.	Bagnoli Irpino	—	2
	Bari	Altamura	Gravina	—	2
	Benevento	Benevento	Apice	—	8
	»	»	Apollosa	—	23
	»	»	Paduli	—	7
	»	»	San Martino S.	—	4
	»	»	Buonalbergo	—	10
	»	Cerreto Sannita	Cusano Mutri	—	1
	»	»	Pietraroia	—	1
	»	S. Bartolomeo in G.	Baselice	—	7
	»	»	Castelfranco	—	1
	»	»	Foiano	—	2
	»	»	San Bartolomeo in G.	—	32
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	4
	»	Isernia	Caccavone	—	30
	Caserta	Gaeta	Conca Campania	—	5
	»	Nola	Acerra	—	4
	»	Piedimonte d'Alife	Pratella	—	6
	Catanzaro	Catanzaro	Belcastro	—	13
	»	Cotrone	Caccuri	—	35
	»	»	Casabona	—	9
	»	»	Pallagorio	—	25
	»	»	Umbriatico	—	14
	Chieti	Chieti	Giuliano	—	3
	»	»	San Valentino	—	5
	»	»	Torre V.	—	5
	»	Lanciano	Castelfrentano	—	3
	Cosenza	Castrovillari	Rocca Imperiale	—	1
	»	Cosenza	San Vincenzo la Costa	—	1
	Cuneo	Mondovì	Mondovì	—	1
	Ferrara	Cento	Cento	—	9
	»	»	Pieve di Cento	—	3
	»	»	S. Agostino	—	3
	»	Ferrara	Argenta	—	4
	»	»	Copparo	—	20
	»	»	Ferrara	—	14
	»	»	Portomaggiore	—	3
	Firenze	Firenze	Firenze	—	1
	»	San Miniato	Certaldo	—	6
	Foggia	Bovino	Panni	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Foggia*	San Severo	San Severo	—	3
	»	»	Apricena	—	2
	»	»	Cagnano Varano	—	1
	»	»	Carpino	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1
	»	Rimini	Misano	—	3
	Grosseto	Grosseto	Santa Fiora	—	2
	Macerata	Macerata	Cingoli	—	13
	»	»	Mogliano	—	3
	»	»	Monte S. Giusto	—	1
	»	»	Pausula	—	5
	»	»	Treia	—	11
	Pavia	Mortara	Cassolnovo	—	1
	»	»	Zerbolò	—	1
	Perugia	Foligno	Foligno	—	1
	»	»	Spello	—	5
	»	Perugia	Bastia	—	1
	»	»	Castiglione del Lago	—	105
	»	»	Gubbio	—	6
	»	»	Marsciano	—	1
	»	»	Todi	—	7
	»	Rieti	Monteleone	—	5
	»	»	Petescia	<	24
	»	»	Rieti		4
	»	Spoleto	Campello sul Clitunno	—	13
	»	»	Preci	—	10
	»	»	Spoleto	—	2
	»	Terni	Amelia	—	2
	Pesaro e Urbino	Urbino	Carpegna	—	3
	»	»	Sant'Agata Feltria	—	3
	Potenza	Lagonegro	Castelsaraceno	—	1
	»	»	San Chirico Raparo	—	1
	»	Melfi	Melfi	—	1
	»	»	Rionero	—	1
	»	»	Ripacandida	—	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	27
	Reggio Calabria	Gerace	Benestare	—	1
	»	»	Camini	—	1
	»	»	Riace	—	1
	Roma	Frosinone	Fiuggi	—	1
	»	»	Anticoli Corrado	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Roma*	Roma	Roviano	—	1
	»	»	Sant'Oreste	—	1
	»	Velletri	Carpineto	—	1
	»	»	Sezze	—	1
	»	Viterbo	Bieda	—	1
	»	»	Bolsena	—	1
	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel S. Elia	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Salerno	Salerno	San Marzano sul Sarno	—	1
	Sassari	Alghero	Borutta	—	3
	»	Nuoro	Bolotana	—	3
	»	»	Orani	—	5
	»	»	Orgosolo	—	18
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	11
	»	»	Chiusi	—	17
	»	»	Montepulciano	—	9
	»	»	Sarteano	—	1
	»	»	Sinalunga	—	7
	»	Siena	Castelnuovo	—	9
	»	»	Castellina	—	2
	»	»	Casale d'Elsa	—	2
	»	»	Colle di Val d'Elsa	—	6
	»	»	Monticiano	—	2
	»	»	Poggibonsi	—	1
	»	»	Radda	—	1
	»	»	Rapolano	—	7
	»	»	Siena	—	6
	»	»	Sovicille	—	13
	Sondrio	Sondrio	Morbegno	—	1
	Teramo	Penne	Basciano	—	2
	»	»	Cepagatti	—	6
	»	»	Civitella C.	—	2
	»	Teramo	Atri	—	4
	»	»	Corropoli	—	2
	»	»	Monte Pagano	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Teramo*	Teramo	Morro d'Oro	—	2
	»	»	Teramo	—	8
	»	»	Tortoreto	—	1
	»	»	Valle Castellana	—	5
	Treviso	Asolo	Castelcucco	—	1
	»	»	Fonte r.	—	2
	»	Conegliano	Marano di Piave	—	1
	Udine	Udine	Castions	—	1
	»	»	Sequals	—	1
	»	»	Martignacco	—	1
	»	»	Fagagna	—	1
	Verona	Legnane	Roverchiara	—	1
					1192
Morva e farcino	*Belluno*	Feltre	Lentini	equina	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	1
	Cuneo	Cuneo	Fossano	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1
	Forlì	Forlì	Forlì	»	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	Barra	»	2
	»	»	San Giovanni	»	5
	Palermo	Termini	Lercara	»	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	1
	»	»	Sant'Antonio	»	1
	Torino	Torino	Torino	»	1
	Tr ani	Trapani	Trapani	»	1
	Treviso (a)	Conegliano	Conegliano	»	1
	Udine	Udine	Udine	»	1
	Verona	Sanguinetto	Cerea	»	1
	»	»	Sanguinetto	»	1
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	1
	»	Bassano	Bassano	»	
	»	Vicenza	Vicenza	»	1
(*a*) Sospetta.					27
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Farcino criptococcico	*Caserta*	Caserta	Caserta	equina	1
	»	Nola	Palma C.	»	2
	»	»	San Gennaro	»	1
	Lecce	Lecce	Squinzano	»	1
	Potenza	Lagonegro	Lauria	»	1
	»	Potenza	Pignola	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	3
	»	Velletri	Terracina	»	1
	Salerno	Salerno	Vietri sul Mare	»	1
					12
Rogna	*Aquila*	Aquila	Campotosto	ovina	2
	»	»	Caporciano	»	10
	»	»	Rocca di Mezzo	»	1
	»	Avezzano	Aielli	»	10
	»	»	Lecce ne' Marsi	»	3
	»	»	Pereto	»	1
	»	Sulmona	Villalago	»	4
	Foggia	Bovino	Deliceto	»	1
	»	»	Sant'Agata di Puglia	»	1
	»	San Severo	Rignano	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	Palermo	Cefalù	Collesano	caprina	1
	Perugia	Foligno	Foligno	equina	2
	»	»	Fossato	ovina	30
	»	»	Sigillo	»	14
	»	Rieti	Poggio Fidoni	»	2
	Roma	Frosinone	Fiuggi	»	1
	»	»	Trivigliano	»	1
	»	Velletri	Segni	»	1
	»	»	Sermoneta	»	1
	»	»	Terracina	»	1
	»	Viterbo	Bieda	»	1
	»	»	Nepi	»	1
	»	»	Tolfa	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	Venezia	Venezia	Concordia Sagittaria	equina	1
					84
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Rabbia	*Ascoli Piceno*	Ascoli	Castignano	caprina	1
	»	Fermo	Montefalcone	suina	1
	Bari	Barletta	Canosa	canina	1
	Bologna	Bologna	Castenaso	»	1
	Cuneo	Alba	Serralunga	»	1
	Ferrara (a)	Ferrara	Portomaggiore	»	1
	Firenze	Pistoia	Pistoia	suina	1
	Modena	Pavullo	Fiumalbo	canina	1
	Palermo	Corleone	Palazzo Adriano	»	2
	»	Palermo	Palermo	»	1
	Ravenna (a)	Ravenna	Cervia	»	3
	Torino	Torino	Torino	»	1
	Treviso	Oderzo	Ormelle	»	1
	»	Vittorio	Vittorio	»	1
(*a*) Sospetta.					17
Diarrea dei vitelli	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	San Vincenzo	ovina	1
	Campobasso	Isernia	Venafro	caprina	3
	Macerata	Camerino	Visso	ov. cap.	1
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Raparo	caprina	1
	Roma	Roma	Ienne	»	1
	»	»	Rignano	ovina	1
	»	»	Roma	»	1
					9
Tubercolosi bovina	*Ravenna*	Ravenna	Cervia	bovina	1
Colera dei polli	—	—	—	—	—
Influenza equina	*Bari*	Bari	Bari	equina	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
					2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Aborto epizootico	*Modena*	Pavullo	Fiumalbo	ovina	1

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	17	31	39
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Afta epizootica	35	446	1812
Morva	15	22	27
Farcino criptococcico	5	9	12
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	11	14	17
Rogna	6	26	34
Malattie infettive dei suini	34	176	1192
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	5	7	9
Colera dei polli	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	1	1	1
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	2	2	2
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Aborto epizootico	1	1	1

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

GRAN BRETAGNA. — *Dal 27 giugno al 3 luglio 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	10	11
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	5
Rogna	30	49
Rogna ovina	3	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	107	(1) 394

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 4 al 10 luglio 1915.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	6	11
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	2
Rogna	31	61
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	96	(1) 317

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale delle bonifiche

Comunicato.

Per iniziativa dello Stato, a mezzo del prefetto, a termini dell'articolo 21 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195, con decreto Luogotenenziale del 29 luglio 1915, registrato dalla Corte dei conti il 4 settembre 1915, al registro 183, f.° 277, è stato costituito un consorzio obbligatorio di seconda categoria per il bonificamento dei terreni paludosi delle contrade Pozzilli, Margi Soprani e Sottani, in provincia di Caltanissetta.

Il consorzio comprende un territorio di mq. 3.689.552,69, sito nella plaga acquitrinosa denominata Piana di Terranova, la quale si estende a nord-ovest della collina su cui sorge l'abitato di Terranova, ed è solcata, a levante, dal fiume Gela e dal suo affluente Maroglio, ed a ponente dai torrenti Gottano e Femina Morta.

La Deputazione provvisoria del consorzio è costituita dai signori: Angelo Di Bartolo-Stimolo, Antonino Nocera fu Giuseppe, Pericle Vanasco, Carmelo Ventura, Giovanni Giuffrè di Santi. Al più anziano spetterà la presidenza.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Lamari Francesco ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 9 ordinale, n. 144 di protocollo e n. 1104 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Reggio Calabria in data 21 luglio 1910, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 10,00 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1915.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Lamari Francesco fu Francesco, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 25 agosto 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 16 settembre 1915, in L. 114,55.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 15 settembre 1915 da valere per il giorno 16 settembre 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	106.50	107.01
Londra	29.72	29.83
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	119.19	119.70
New York	6.34	6.39
Buenos Ayres	2.58	2.62
Cambio dell'oro	114.25	114.85

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 16 settembre 1915:

Franchi	106.75 1[2
Lire sterline	29.77 1[2
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	119.44 1[2
Dollari	6.36 1[2
Pesos carta	2.60
Lire oro	114.55

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, ed il relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento speciale per il personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e della Direzione generale del Fondo per il culto, approvato con R. decreto 23 maggio 1912, n. 532, e modificato con altro R. decreto 7 marzo 1915, n. 326;

Ritenuto che nel personale di carriera d'ordine della Direzione generale predetta sono vacanti tre posti di applicato di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500, due dei quali, il primo ed il secondo, debbono essere conferiti mediante concorso per esame, spettando il terzo posto al personale delle Amministrazioni militari dipendenti o ad un sott'ufficiale dell'esercito o della marina;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per esame a due posti di applicato di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500 nella Direzione generale del Fondo per il culto.

Art. 2.

Coloro che intendano prendere parte al concorso dovranno, entro il termine di un mese dalla data della pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia, presentare alla Direzione generale del Fondo per il culto, a mezzo delle Intendenze di finanza del luogo di residenza, analoga domanda su carta da lire una.

Le Intendenze di finanza nel trasmettere tali domande le accompagneranno colle informazioni opportune sul conto degli aspiranti.

Art. 3.

Alle domande i candidati dovranno unire:

a) certificato di cittadinanza italiana legalizzato dal presidente del tribunale;

b) atto di nascita legalizzato come sopra dal quale risulti che il candidato, alla data del presente decreto, ha compiuto l'età di 18 anni e non superato quella di 25;

c) diploma di licenza ginnasiale o tecnica, escluso qualsiasi titolo equipollente;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, legalizzato dal prefetto o dal sottoprefetto e di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

e) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale, anche esso di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

f) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica legalizzato dal sindaco e dal prefetto;

g) certificato da cui risulti che venne soddisfatto all'obbligo della leva militare o che venne chiesta la iscrizione nelle liste di leva, qualora la classe a cui il candidato appartiene non sia stata ancora chiamata.

I candidati che provino di essere impiegati di ruolo di altre Amministrazioni dello Stato potranno esimersi dal produrre i documenti di cui alle lettere a), d), e), f), g).

Art. 4.

Ai termini dell'art. 33 del succitato regolamento speciale 23 maggio 1912, n. 532, possono essere ammessi al concorso, previo parere del Consiglio d'amministrazione del Ministero, gli avventizi che alla attuazione del regolamento medesimo prestavano e prestino tuttora servizio nella Direzione generale del Fondo per il culto, prescindendo per essi dai limiti di età e dai titoli di studio, di cui alle lettere b) e c) del precedente art. 3.

Art. 5.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il ministro, riconosciuto il possesso o meno dei requisiti prescritti, giudicherà con provvedimento definitivo della ammissibilità degli aspiranti, i quali a mezzo delle rispettive Intendenze di finanza riceveranno avviso dell'esito delle loro domande.

Art. 6.

L'esame di concorso consta di tre prove scritte alle quali sarà aggiunto un esperimento pratico di calligrafia e dattilografia, e di una prova orale. Esso verterà sulle materie contenute nel programma aggiunto al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni 22, 24 e 26 del mese di novembre 1915.

Per le prove orali il giorno verrà stabilito dalla Commissione esaminatrice.

Art. 7.

Gli esami scritti ed orali avranno luogo sotto l'osservanza delle disposizioni risultanti nel capitolo III del ricordato regolamento speciale 23 maggio 1912, n. 532.

Roma, 3 settembre 1915.

Il ministro
ORLANDO.

PROGRAMMA per gli esami di concorso a due posti di applicato di 3ª classe nella Direzione generale del Fondo per il culto.

Prove scritte.

1. Composizione italiana.
2. Attribuzioni e scopi del Fondo per il culto e del Fondo di religione e beneficenza della città di Roma.
3. Ordinamento delle pubbliche Amministrazioni e degli archivi pubblici.

Esperimento pratico di calligrafia e dattilografia.

Prove orali.

1. Le materie di cui ai nn. 1 e 2 delle prove scritte.
2. Lo Statuto fondamentale del Regno.
3. Le nozioni di storia d'Italia, specialmente attinenti al patrio Risorgimento.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 15 settembre 1915 — (Bollettino n. 112):

Il nemico, che in questi giorni sta ricevendo notevoli rinforzi, ha tentato in più punti lungo la fronte di esercitare una forte pressione contro le nostre linee, mediante attacchi di fanteria preceduti ed accompagnati da violente azioni di artiglieria. I suoi sforzi però sono riusciti vani.

Offensive nemiche siffatte sono state segnalate in Valle Popena (Ansiei) e lungo la cresta delle Alpi Carniche, dall'Alto Degano alla testata del Chiarso (But).

Velivoli nemici apparvero su Tolmezzo e sulle conche di Plezzo e di Caporetto: altra squadriglia tentò una incursione su Udine, ma, aggredita da nostri velivoli in caccia, venne respinta ed inseguita sul Carso. Accampamenti nemici a Nabresina e Komen furono efficacemente bombardati dai nostri aviatori.

Cadorna.

Londra, 15. — *Camera dei lordi.* — Lord Kitchener dice: Verso la fine di maggio l'Italia si schierò a fianco degli alleati e cominciò attivamente le ostilità. Con una serie di rapide e brillanti operazioni di fanteria l'esercito italiano avanzò ed occupò posizioni oltre la frontiera assicurandosi così il controllo dei principali passi delle Alpi Carniche e della frontiera del Trentino. Il vantaggio geografico-strategico, precedentemente posseduto dal nemico, fu così neutralizzato, e l'avanzata principale degli italiani contro le numerose e fortissime posizioni della fronte orientale potè essere proseguita lungo l'intera valle dell'Isonzo fino al mare. Le grandi difficoltà provocate dalle inondazioni furono superate dalle truppe del genio.

L'occupazione del Monte Nero fu un'operazione brillante, compiuta dalle truppe alpine con l'abilità e l'ardimento per cui vanno celebri.

Le operazioni dell'artiglieria italiana sono veramente notevoli. Le manovre con le quali i pezzi pesanti furono trainati su montagne quasi inaccessibili destano l'ammirazione universale. (Vivi prolungati applausi).

L'esercito italiano sotto il comando supremo del Re, coadiuvato dal generale Cadorna, occupa attualmente posizioni strategiche della più alta importanza.

Lo slancio della fanteria italiana non lascia al nemico alcun dubbio circa il grande valore militare dell'esercito italiano, mentre

l'ardimento delle truppe alpine e dei bersaglieri, che ascendono montagne inaccessibili, è un meraviglioso esempio di iniziativa coronato da successo.

Settori esteri.

Dopo il ritorno dei russi ad una rapida, energica offensiva in tutti i punti del settore orientale non pare sia più il caso d'indagare quale sia il piano che si propongono gli austro-tedeschi.

È più logico credere che questo piano sia stato ormai abbandonato e che essi informino d'ora in poi le loro operazioni militari a seconda delle intenzioni degli eserciti moscoviti.

Secondo un telegramma da Pietrogrado, i critici militari, che sino a ieri erano pessimisti sulle condizioni degli eserciti russi, soprattutto in Curlandia, constatano che la situazione strategica dei tedeschi non è così buona come prima e che la cattura da parte dei russi, nel termine di quindici giorni, di quarantamila prigionieri paralizza l'ala destra del nemico.

Pur non volendo vedere nei guadagni dei russi in Galizia al di là del vero, non può negarsi ch'essi abbiano migliorato d'assai la loro posizione e che i successi odierni in altri punti del settore mettano ormai l'efficienza delle forze moscovite sotto una nuova luce.

Sul settore occidentale, all'opposto, nessun miglioramento hanno conseguito in questi ultimi giorni le linee degli anglo-franco-belgi in rapporto a quelli dei tedeschi. I duelli d'artiglieria che continuano ininterrottamente riescono inefficaci tanto per gli uni quanto per gli altri.

Anche dalla penisola di Gallipoli non sono segnalati che cannoneggiamenti e piccoli scontri.

Sul settore caucasico i turchi seguitano ad ostacolare tenacemente l'avanzata russa, spesso senza successo.

Chiariscono ancor meglio la situazione dei belligeranti nei varî settori della guerra i seguenti telegrammi comunicati dall'*Agenzia Stefani*:

Basilea, 15. — Si ha da Vienna 14: Un comunicato ufficiale dice: Nella Galizia orientale la situazione è immutata.

Il nemico ha attaccato stamani il fronte della Strypa, ma è stato respinto.

Anche in Volinia i russi, avendo ricevuto nuove truppe, hanno attaccato in molti punti. Mentre presso Novo Aleksintec i combattimenti continuano, presso Dubno e nel settore di Subiell i russi sono stati respinti con notevoli perdite.

Le nostre truppe che combattono in Lituania, hanno passato, nell'inseguimento del nemico a sud di Slonim, la depressione di Grivda.

Basilea, 15. — Si ha da Berlino 14: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — La giornata è trascorsa senza avvenimenti importanti, benchè l'artiglieria sia stata talvolta attivissima dalle due parti.

Un debole attacco francese contro il posto di Escluses Sapigneul (ad ovest di Reims) è stato respinto.

Aviatori nemici hanno bombardato Treviri, Morhange, Château Salins e Donaueschingen. Presso quest'ultima località un treno viaggiatori fu attaccato con mitragliatrici. Alcune persone rimasero uccise o ferite.

Un apparecchio della squadriglia che volava sopra Treviri fu abbattuto presso Mommeringe, a sud-ovest di Fontoy.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg. — Progrediamo sulla fronte tra la Duna e la Wilia (a nord-ovest di Wilna); così pure ad est di Olis il nostro attacco progredisce.

Sul gomito del Niemen, a nord-est di Grodno, l'inseguimento è arrivato fino a metà strada da Lida. Più a sud ci avviciniamo al settore di Szczara. La stazione di Lisa è stata bombardata durante la notte.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — L'inseguimento verso Szczara è in corso. Retroguardie nemiche furono respinte.

Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen. — Anche qui il nemico non ha potuto trattenere l'inseguimento. Abbiamo fatto alcune centinaia di prigionieri.

Fronte sud-orientale. — La situazione delle truppe tedesche è immutata.

Pietrogrado, 15. — Il comunicato del grande stato maggiore dice:

A nord-ovest di Dvenk il nemico ha sviluppato un violento fuoco di artiglieria nella regione della strada Illoukst-Elovka.

A sud-ovest di Dvinsk il nemico ha attaccato senza successo fra i laghi di Ovile e di Veikoutze e fra la strada di Dvinsk e la fattoria di Samava.

Da Davguelichki a Ketcherjichki, a nord-est di Svientziali, abbiamo sloggiato i tedeschi. Al passaggio del fiume Vilia, nella regione ad est della ferrovia di Varsavia il nemico è stato respinto dal nostro fuoco.

Combattimenti animati di carattere locale hanno avuto luogo nella regione del villaggio di Jigouny ad est di Skidel e nella regione della ferrovia Volkowysk-Lyda.

Nella regione del corso superiore del Niemen il nemico è ripetutamente passato all'offensiva.

A nord del borgo di Mosty il nemico respinse la nostra guardia oltre il fiume Elnia.

Ad est dello stesso borgo gli attacchi ostinati dei tedeschi sono stati respinti.

Sulla strada da Kartruzskaia-Berenza a Siniavka le avanguardie nemiche hanno raggiunto il fiume Chara.

Fra la Jassiolda e la Pina si sono impegnati combattimenti a nord-ovest e ad ovest di Pinsk, e presso i villaggi di Motol, di Novo Loutchka e di Potapovitchi.

Ad est di Kovel sul fiume Stokhoddi durante la nostra occupazione dei villaggi di Goulevitchi e di Roadka-Sitovitchakaia, dopo una ostinata resistenza abbiamo fatto prigionieri 2 ufficiali e 24 soldati ed abbiamo preso 4 mitragliatrici.

Il nemico, respinto verso est sulla fronte a sud del Pripet, pronuncia in parecchie località contrattacchi con grandi forze e resiste ostinatamente.

Nell'occupazione di una posizione nemica presso i villaggi di Karablichtcha e di Pogorielty, a nord-est di Doubno, ci siamo impadroniti di un cannone e di 7 mitragliatrici, ed abbiamo fatto prigionieri 57 ufficiali e 2593 soldati.

Con un contrattacco che seguì le nostre truppe furono respinte indietro. In un combattimento nella regione Gliadki-Vorobievka, a nord-ovest di Tarnopol, abbiamo fatto prigionieri cinque ufficiali e cinquecentoquarantasette soldati e ci siamo impadroniti di due mitragliatrici. Il villaggio di Vorobievka e il boschetto a nord passano di mano in mano. Sul fiume Strypa, a sud-est di Tarnopol, con un energico attacco abbiamo occupato il villaggio di Beniawe. Il nemico è fuggito al di là del fiume subendo gravi perdite. Un accanito combattimento si è svolto sulla Strypa ad ovest di Trombovlia, nella regione del bosco di Bourkanovsky e del villaggio di Zlotniki. Verso sera le nostre truppe hanno rotto i reticolati di ferro, hanno sloggiato alla baionetta il nemico dalle trincee, si sono

impadronite del bosco e del villaggio e sono passate sull'altra riva della Strypa facendo oltre millecinquecento prigionieri.

Parigi, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Artois, nei settori di Neuville e di Bretencourt, combattimenti con granate, accompagnati da alcune azioni di artiglieria.

Lotta a colpi di bombe nella regione di Lihons, ad ovest di Chaulnes, e nel bosco di Saint Mard, ad est di Tracy le Val.

Cannoneggiamento abbastanza vivo a nord del campo di Châlons.

Lotta di mine nella parte occidentale dell'Argonne.

Notte senza incidenti sul resto della fronte.

Parigi, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord e a sud di Arras, nonchè nella regione di Roye, i combattimenti di artiglieria sono continuati con intensità; sull'altipiano di Quennevières lotta a colpi di bombe e di granate; sul canale dall'Aisne alla Marna l'attività dell'artiglieria delle due parti è concentrata sulla fronte da Berry au Bac a Neuville, ove il nemico si sforza da alcuni giorni di sloggiarci dalla nostra testa di ponte di Sapigneul; in Champagne lotta di artiglieria, che è rallentata verso la fine della giornata.

Sugli Hauts de Meuse i nostri osservatori hanno constatato la distruzione di una batteria nemica.

Nella foresta di Apremont, nel Bois le Prêtre e nella regione di Saint Dié si segnalano pure azioni di artiglieria nelle quali abbiamo avuto il vantaggio.

Basilea, 15. — Si ha da Costantinopoli 14: Un comunicato ufficiale dice:

Sulla fronte dei Dardanelli, nostre colonne in ricognizione hanno di sorpresa attaccato con successo la notte del 13 diversi punti delle trincee nemiche nei settori di Anafarta e Ariburnu.

Il giorno 13 la nostra artiglieria ha bombardato con successo gruppi di truppe nemiche e colonne di vettovagliamento.

Nella regione di Ariburnu abbiamo distrutto una posizione di artiglieria presso Yukeghisiert e due posti nemici di osservazione ben trincerati.

A Seddulbahr l'artiglieria nemica ha bombardato per mezz'ora alcune parti delle nostre trincee del centro senza ottenere risultati.

Pietrogrado, 15. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 13 corrente, dice:

Nella regione costiera cannoneggiamento e fuoco di fucileria.

In direzione di Olty nella regione di Ichkauy i nostri esploratori hanno disperso i turchi.

Nella regione di Meliazghert vi è stato uno scontro fra cavalleria russa e turca. Quest'ultima è stata respinta ad ovest.

Nella regione di Van la cavalleria russa insegue i curdi.

CRONACA ITALIANA

Il genetliaco di S. A. R. il Principe ereditario venne festeggiato ieri in tutte le Provincie italiane e nelle colonie. Da Roma alle più umili borgate unanime è stato il voto di bene per il giovane Principe, che già addimostra i sentimenti per cui sono immortali nella storia i suoi avi.

Numerosissimi telegrammi vennero inviati da pubbliche amministrazioni e da enti privati a S. A. R.

In parecchie città i sindaci pubblicarono patriottici manifesti inneggianti al Re, all'esercito ed all'armata.

*** Da Roma furono inviati a S. A. R. i seguenti telegrammi:

« S. A. R. il Principe Umberto.

Roma innalza voti ed augurî per Voi, Altezza Reale, che erede di una stirpe gloriosa, celebrate l'anniversario della Vostra nascita sui campi dell'onore con la visione di quelle terre che sotto la stella di Vostra Casa per italico valore saranno congiunte alla Madre comune.

Pro-sindaco: *Apolloni* ».

« S. E. generale Brusati,
Primo aiutante di campo di S. M. il Re.

Nell'ora che volge così solenne per i destini della patria il popolo italiano rinsalda i vincoli di affettuosa devozione e di incrollabile fiducia per la gloriosa Dinastia di Savoia.

Di questi sentimenti gode rendersi interprete presso Sua Maestà e presso la Real Famiglia la rappresentanza provinciale di Roma nella odierna lieta ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Il presidente della Deputazione provinciale
Lante della Rovere.

Il vice presidente del Consiglio
Ludovisi ».

*** A Venezia la fausta ricorrenza venne festeggiata con la inaugurazione della « Casa del soldato ».

Vi intervennero il sindaco, il vice ammiraglio, il patriarca, moltissimi ufficiali e rappresentanze.

Parlarono applauditissimi il sindaco, il patriarca e il comandante del presidio, generale Rossi.

La festa nazionale del XX Settembre. — Per la ricorrenza del XLV anniversario della liberazione di Roma la Giunta municipale romana, come negli anni scorsi, si recherà al Pantheon, alle ore 15,30, insieme con una rappresentanza del R. esercito, per deporre una corona sulle tombe del Gran Re Vittorio Emanuele II e del compianto Re Umberto I, e subito dopo, accompagnata dalla stessa rappresentanza militare, si recherà a Porta Pia, ove troverà schierate le Associazioni cittadine.

Quivi verrà appesa una corona d'alloro alla lapide che reca incisi i nomi dei soldati italiani caduti nella gloriosa giornata.

Il programma della commemorazione popolare è stato stabilito ieri dalle rappresentanze delle Associazioni liberali, dei Ricreatorî e degli Istituti educativi; e sarà il seguente:

Ore 8. — Riunione in Campidoglio degli alunni delle scuole comunali, secondarie, dei ricreatorî e degli istituti di educazione della capitale.

Ore 8,30. — Rivista del pro-sindaco comm. Apolloni, alla gioventù romana.

Ore 9. — Formazione del corteo che si recherà alla storica breccia.

Ore 14,45. — Corteo popolare che muoverà da piazza SS. Apostoli per recarsi a Porta Pia.

Dal Comitato venne approvato di far cantare sul piazzale del Campidoglio agli allievi del ricretorio XX Settembre un inno scritto dalla signorina Lidia Tartaglia, dal titolo: « Guerra, guerra ».

Innanzi alla Breccia poi tutti i ragazzi che avranno preso parte al corteo canteranno, accompagnati dalle musiche, l'inno di Mameli.

Croce Rossa italiana. — Le oblazioni pervenute al Comitato centrale per le spese nell'attuale guerra ascendono, con l'ultima lista comunicata, a L. 2.575.707,88.

Per i nostri feriti. — Nella clinica delle suore francesi di San Carlo di Nancy, in piazza Santa Marta, il Governo francese ha

impiantato un'ambulanza di 100 letti, che gentilmente ha voluto donare all'Italia, perchè vi fossero curati ed assistiti 100 feriti in guerra.

La lana per i soldati. — Con felice scelta il prefetto di Roma ha incaricato la « Associazione fra i romani » della distribuzione della lana alle famiglie dei richiamati e a quelle che hanno maggiore bisogno di sollievo dalla crisi causata dalla disoccupazione, allo scopo di confezionare indumenti invernali per i nostri soldati combattenti.

La Commissione provinciale per la confezione degli indumenti per i militari consegnerà la lana da confezionare alla « Associazione fra i romani ». Tale lana sarà distribuita con speciali criteri alle lavoratrici che dovranno confezionare calze, polsini, ventriere, ginocchiere, sciarpe e guanti, tutto avente un peso prestabilito. Ogni lavoratrice riceverà l'importo fisso della mercede che sarà stabilito per ogni oggetto confezionato. Gli indumenti dovranno essere di tipo unico e secondo uno speciale modello.

Presso la sede dell'Associazione in piazza di Spagna, 35, p. p., sono aperte le iscrizioni. Coloro che intendono lavorare dovranno presentarsi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 per essere prenotati.

Il convegno economico italo-francese. — Ieri, alle ore 20, sono giunti a Villa d'Este, presso Como, i delegati francesi al convegno italo-francese, Pichon, Barthou, Nervillè, Hanotaux, Harriot, Luchaire, Rivet, Trouillot ed altri, accompagnati da senatori e deputati italiani, ricevuti dall'on. Luzzatti e da numerosi senatori e deputati. Altri attendevansi per stamattina.

Nella serata ebbe luogo la prima riunione per eleggere l'ufficio di presidenza.

Esportazione dalla Tunisia. — Il Governo francese ha proibito l'esportazione dalla Tunisia dell'amianto greggio e lavorato, macchine, utensili e loro accessorî, radici di cicoria verdi e secche.

Tali divieti non sono assoluti potendo in seguito avere delle deroghe.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 15. — L'ambasciatore austro-ungarico Dumba dichiara di aver chiesto a Vienna un congedo, per potersi recare a fornire spiegazioni sulla situazione che ha motivato da parte degli Stati Uniti la domanda del suo richiamo.

SOFIA, 14. — Oggi sono state congedate le truppe appartenenti ad armi speciali della classe 1912.

PARIGI, 15. — I giornali dicono che il progetto di legge che il ministro delle finanze, Ribot, presenterà domani alla Camera dei deputati, fissa a sei miliardi e cento milioni di franchi i crediti necessarî per i tre ultimi mesi dell'anno. Dal 1° agosto 1914, principio della guerra, fino al 31 dicembre 1915, cioè in un anno e mezzo, i crediti richiesti dal Governo ammonteranno così a ventotto miliardi.

PARIGI, 15. — Il *Journal* annunzia che il ministro della guerra presenterà domani alla Camera un progetto di legge tendente a fissare per il 15 ottobre la data della chiamata alle armi della classe del 1917, mantenendo in servizio la classe del 1888.

LONDRA, 15. — Si annuncia ufficialmente che il credito che il Governo chiederà oggi alla Camera dei comuni, di 250 milioni di sterline, non è soltanto per la flotta e per l'esercito, ma anche per altri scopi finanziari, comprese le facilitazioni per le emissioni da parte di colonie britanniche di oltremare e di potenze alleate.

NEW-YORK, 15. — Due bottiglie contenenti, si crede, alti esplosivi, sono state ieri sera trovate a bordo del vapore *Lapland*, in partenza oggi per Liverpool.

LONDRA, 15. — *Camera dei lordi.* — Lord Kitchener, nel suo discorso, espone dettagliatamente la intera situazione militare dalla Francia fino alla Mesopotamia.

Il suo discorso non contiene molti fatti nuovi, ma il suo riassunto della situazione in Russia e la sua opinione ottimista circa il teatro della guerra orientale sono particolarmente interessanti.

Kitchener dice: Nelle linee britann.che vi è stato un grande aumento di cannoni di grosso calibro.

I tedeschi si servono di gas, liquidi infiammati e granate asfissianti, ma i loro attacchi con questi mezzi hanno perduto molto di efficacia, sia perchè vi manca l'elemento della sorpresa, sia a causa delle misure prese per eliminarne gli effetti. Undici altre divisioni del nuovo esercito sono state inviate a rinforzare le truppe del maresciallo French, che hanno potuto così assumere le operazioni su alcune linee precedentemente tenute dai francesi.

Kitchener fa l'elogio delle trincee francesi, che sono quasi fortezze imprendibili, e rileva pure le qualità morali delle truppe francesi.

Quanto alla Russia, sembra che i tedeschi abbiano compiuto il loro sforzo massimo; da principio avanzavano con la velocità di 5 miglia al giorno; oggi percorrono meno di un miglio al giorno. Le truppe russe, che i tedeschi pretendevano battute e demoralizzate, si battono sempre ostinatamente.

La tattica tedesca ha fallito completamente e le vittorie di cui i tedeschi si vantano potrebbero essere disfatte mascherate.

Kitchener parla poi delle operazioni italiane.

Abbiamo soddisfatto i legittimi desiderî e le speranze dei nostri alleati e sopportiamo il fardello che ci siamo liberamente imposto nella nostra comprensione dell'idea del dovere e della responsabilità.

Ciò che biasimo e tengo a bandire sono le dispute interne, affinchè non si possa dire che nel momento più decisivo della nostra storia vi sia stato un rilassamento qualsiasi delle energie e della volontà tenace del popolo inglese.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro Asquith propone l'approvazione di un nuovo credito di 250 milioni di sterline, ciò che porta il totale dei crediti votati a 1262 milioni.

Facendo un confronto fra le spese effettuate dall'approvazione dell'ultimo credito e le spese previste, Asquith dice: Le spese comprendevano alcune erogazioni eccezionali, che non volli precisare per motivi di pubblico interesse; ma il cui intento era di aiutare finanziariamente certe operazioni necessarie. Parte di dette somme sarà rimborsata tra qualche mese.

Asquith soggiunge: Le spese attuali sono di tre milioni e mezzo al giorno; le spese dell'esercizio attuale ascendono fin'ora a cinquecento milioni.

I rimborsi alla Banca di Inghilterra ammontano a cinquanta milioni, di cui gran parte per anticipazioni alle altre potenze.

Inoltre i prestiti a Governi esteri ascendono a trenta milioni; quelli alle colonie a ventotto milioni.

Le spese generali sono aumentate. La principale causa dell'aumento furono le nostre anticipazioni agli alleati. Inoltre si ebbero l'aumento dell'esercito e le maggiori spese per accrescere la dotazione delle munizioni.

Asquith ritiene che le spese totali non eccederanno i trentacinque milioni di sterline per settimana, e il nuovo credito basterà fino alla terza settimana di novembre.

Queste cifre chiariscono in termini monetari il contributo inglese alla guerra.

Asquith non vuole affatto dire che oggi l'Inghilterra faccia tutto il possibile, ma ritiene necessario stabilire un confronto tra le cifre

di guerra e di pace, visti gli sforzi di certi circoli per rimpicciolire e scoraggiare i nostri sforzi.

Dal principio della guerra la cifra totale degli uomini arruolati non ascende a molto meno di tre milioni, tra esercito e flotta.

Il reclutamento ha proceduto in modo eccellente, salvo le ultime settimane, nelle quali si è manifestata una certa diminuzione.

Asquith continua: Il Dipartimento delle munizioni ha tutto messo in opera per aumentare la produzione del materiale di guerra. Vi è qui un vasto campo nel quale le donne possono compiere un'utile missione.

Passando poscia in rivista la situazione militare Asquith così prosegue: Le nostre posizioni sul fronte occidentale sono state dappertutto rinforzate mediante l'invio di importanti rinforzi e munizioni, e la nostra linea è considerevolmente allungata, perchè assumiamo ora la difesa di una parte delle trincee dei nostri alleati.

Non riusciamo ancora ai Dardanelli a respingere i turchi dalle creste che essi occupano, quantunque abbiamo ottenuto guadagni sostanziali di terreno e vi possediamo attualmente una fronte ininterrotta di oltre dodici miglia. Non si possono mai lodare abbastanza le nostre truppe in questa regione (applausi).

Sul teatro orientale i tedeschi hanno tentato di schiacciare le linee russe, ma tengo molto a fare rilevare che i tedeschi dispongono soltanto di una superiorità nell' artiglieria, mercè la quale riuscirono a fare indietreggiare le linee della nostra valorosa alleata e presero parecchie fortezze, ma tutti i resoconti ci provano che la ritirata dei russi si è compiuta in modo ammirevole e che l'esercito russo è sempre intatto. Mentre l'autunno si approssima rapidamente, i tedeschi sono lungi dall'avere raggiunto il loro obbiettivo.

Il fatto che lo Czar ha assunto il comando supremo delle truppe è la prova più significativa che possa darsi della incrollabile determinazione del popolo russo, dal più umile al più elevato, di perseverare nella lotta.

Asquith conclude così le sue dichiarazioni: Questo conflitto è insomma una guerra di organizzazione meccanica e resistenza.

La vittoria penderà probabilmente dalla parte che sarà meglio armata e potrà resistere più lungamente, ed è appunto ciò che abbiamo intenzione di fare (Applausi prolungati). Non facciamo recriminazioni.

PIETROGRADO, 15. — Il *Novoie Wremia* dice di sapere da fonte autorizzata che nei circoli politici importanti si ritiene che il Governo non può e non deve fare, nel campo della politica interna, esperimenti che potrebbero compromettere l'unità delle forze governative.

Il Governo deve tendere verso l'unico scopo di organizzare la vittoria, insieme colle forze della Nazione.

La Duma, che ha adempiuto al suo compito, deve essere per conseguenza prorogata. Le circostanze straordinarie presenti hanno richiesto una sessione provvisoria urgente. La Duma l'ha tenuta. Essa deve essere ora prorogata.

Si crede che questa formalità avrà luogo domani.

La ripresa dei lavori della Duma sarà stabilita al 14 novembre.

PARIGI, 15. — Il ministro delle finanze, Ribot, ha esposto alla Commissione del bilancio le disposizioni prese circa la liquidazione del mercato a termine fissato, al 30 corr. Si dice che il *Journal Officiel* pubblicherà domani il decreto che regola le condizioni di questa operazione.

ZURIGO, 15. — La *Muenchener Nachrichten* dicono che il comandante di Lods ha pubblicato il seguente manifesto: In città si distribuiscono continuamente proclami polacchi che eccitano alla rivoluzione.

Il comando locale riceve inoltre denunce frequenti che il partito radicale polacco intende di organizzare cortei e fare altri passi in senso rivoluzionario; nonostante che questi piani non abbiano prospettiva alcuna di successo contro le forze del Governo imperiale; vi possono essere sobillatori e traviati i quali credano alla possibilità del successo delle loro mire.

Si comunica perciò, a titolo di monito, che il Governo imperiale procederà, occorrendo, con tutti i mezzi a sua disposizione, con rigore e senza riguardo, contro i perturbatori dell'ordine e della calma nella città.

ZURIGO, 15. — Notizie da Berlino dicono che cominciano a scarseggiare anche le calze ed i guanti per l'esercito.

Il Governo ha deciso un censimento di tutte le merci esistenti nei vari negozi ed ha disposto pure il censimento del panno adatto per divise militari.

PARIGI, 15. — Il Ministero della marina comunica la seguente Nota:

La presenza di sottomarini tedeschi sulla costa dell'Oceano, al largo delle foci della Loira e della Gironda non deve allarmare le popolazioni marittime.

Il Ministero ha preso le precauzioni necessarie contro le aggressioni dei sottomarini tedeschi.

Le unità navali esistenti furono già rinforzate e sarebbero ancora rinforzate, se fosse necessario.

Come nella Manica, ove la difesa fu così efficace, le pratiche tedesche contrarie al diritto delle genti ed ai principî dell'umanità, non potranno manifestarsi che con atti poco numerosi ed isolati.

NOTIZIE VARIE

L'industria del ferro in Russia. — Secondo la relazione dell'Unione delle industrie minerarie del sud della Russia, nel 1° semestre del 1915, la produzione di ferro greggio fu di 83.860.730 di pouds - il poud equivale a kg. 16,38 - contro 98.272.820 pouds dello stesso periodo del 1914.

La diminuzione è dunque di 14.412.091 pouds, vale a dire del 14.6 per cento.

Tale diminuzione è dovuta principalmente allo stato poco soddisfacente delle comunicazioni ferroviarie che non hanno permesso agli imprenditori di procurarsi le materie prime necessarie, ed anche perchè le richieste dei privati sono notevolmente diminuite, ciò che si comprende facilmente.

La produzione nel giugno 1915 è stata di soli 13 milioni e 550.120 pouds, contro 16.837.030 del giugno 1914, ossia una diminuzione del 20 0[0 circa.

Questo fatto, benchè in proporzione non straordinaria, contribuisce anch'esso all'aumento nei prezzi del ferro.

Commercio estero del Giappone. — Durante il mese di giugno 1915 le esportazioni dal Giappone si sono elevate a 5,545,035 sterline, contro 4,811,317.

Le importazioni nello stesso mese ammontarono a st. 4,414,755 mentre nel giugno del 1914 erano ammontate a st. 6,492,153.

Il confronto fra il primo semestre del 1915 e quello del 1914 dà i seguenti risultati:

	1° sem. 1914	1° sem. 1915	Diff.
	—	—	—
Importazione	st. 38,273,401	28,874,012	— 9,399,339
Esportazione	st. 31,206.966	30,091,242	— 1,115,724

Riassumendo: durante il 1° semestre 1915 le importazioni ebbero una diminuzione in confronto allo stesso periodo 1914 di oltre nove milioni di sterline e le esportazioni una diminuzione di oltre un milione di sterline.

È facile comprendere che queste diminuzioni nel traffico generale si debbono al fatto che anche il Giappone ha preso parte alla guerra sia pure limitata.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.